

MADAGASCAR



MADAGASCAR in breve



Antananarivo



587.051 kmq



25.571.000 abitanti



Repubblica semipresidenziale



Malgascio, francese



Tropicale con varianti da località a località



MGA Malagasy Ariary / 1 Euro = 4.000 MGA



UTC +3



Passaporto con 6 mesi di validità, visto in loco



Nessuna vaccinazione obbligatoria



+261 / copertura GSM solo nei centri principali



Conoscere il MADAGASCAR



Storia:

- I primi stranieri a conoscere il Madagascar furono gli arabi, ben prima degli europei. I primi tra questi ad arrivare furono i portoghesi, seguiti poi dagli olandesi, inglesi e infine i francesi. Tutti cercarono di stabilire degli insediamenti lungo le rotte per l'oriente e l'Oceano Indiano. Sono poi questi ultimi che hanno avuto la maggior influenza sul territorio nel corso dei secoli, soprattutto nelle regioni costiere. Nel frattempo si crearono diversi regni a seconda delle varie etnie presenti sul territorio. Alla fine del 1800 i francesi occuparono la capitale, imposero l'uso del francese come lingua ufficiale ed introdussero leggi ed espropri per favorire i profitti delle aziende straniere. I malgasci hanno anche partecipato insieme ai francesi in entrambe le Guerre Mondiali. Nel secondo dopoguerra iniziarono i moti di rivolta verso la Francia e l'indipendenza arrivò nel 1960. Da allora con una serie di colpi di Stato si è arrivati oggi alla Quarta Repubblica.



Economia:

- Isolamento geografico, insufficienza delle comunicazioni interne e delle infrastrutture in genere, hanno fatto sì che l'economia del Madagascar non sia riuscita ad espandersi come quella di altri paesi africani. E' quindi ancora molto importante la dipendenza dai mercati mondiali, ed è prevalentemente basata su un'agricoltura praticata con metodi antiquati, scarsamente produttiva e in larga misura subordinata alle condizioni meteorologiche (frequenti sono i tifoni). Le varie dominazioni europee non portarono a floride rivoluzioni. Verso la fine degli anni Ottanta vennero adottate misure di liberalizzazione del commercio e di incentivazione degli investimenti stranieri, oltre che costituite zone franche industriali; i maggiori sforzi del governo furono rivolti al potenziamento dell'agricoltura. Il Madagascar rimane ancora fortemente dipendente dagli aiuti internazionali e mancano le basi per poterlo inserire i fra i Paesi ad economia evoluta.



Politica:

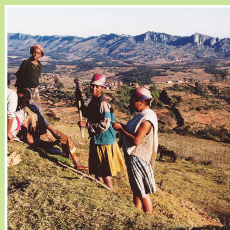
- Lo scenario politico del Madagascar è sempre stato molto instabile e questo ancora fino ai tempi più recenti. Il Paese è stato soggetto a un regime di stampo socialista dal 1975 al 1991 e negli anni successivi ha vissuto un'instabilità politica con un'alternanza di presidenti spesso destituiti a seguito di scontri di piazza. Ora siamo arrivati alla Quarta Repubblica del Madagascar e il presidente attualmente in carica è Andry Rajoelina dei Giovani Malgasci Determinati. E' infatti un presidente giovane (classe 1974) che fu in carica già nel periodo 2009-2014 dopo l'ultimo colpo di Stato.

Conoscere il MADAGASCAR



Religione:

- Circa metà della popolazione malgascia è dedicata a culti tradizionali locali, che tendono a essere centrati attorno all'idea del legame con i defunti. Il 45% della popolazione malgascia è cristiana, sia cattolica sia protestante. I malgasci sono in genere molto credenti e la messa della domenica è particolarmente seguita.



Etnie:

- In Madagascar si riconoscono ben 18 etnie principali, un mix tra asiatici e africani, con influenze anche arabe ed europee. Le principali sono quelle Merina e Betsileo presenti negli altipiani centrali. I Betsimisaraka, i Tsimihety e i Sakalava sono invece le principali etnie presenti sulla costa.



Strade:

- La strada da percorrere in Madagascar è un fattore molto importante per la scelta del programma da svolgere. Quelle asfaltate sono poche e non sempre con una manutenzione perfetta, quindi bisogna sempre tenere in considerazione i tempi di percorrenza piuttosto che le distanze chilometriche per pianificare un itinerario.